

TABELLA « A »

Elenco della Provincia e dei Comuni chiamati a concorrere nelle spese di Porto Nogaro-Torviscosa, iscritto nella 2ª classe, 2ª serie, della 2ª categoria dei porti nazionali con l'indicazione dell'aliquota di contributo nelle relative spese a ciascun Ente assegnata:

Indicazione del porto	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Aliquota in millesimi	
Porto Nogaro - Torviscosa	Udine	Provincia di Udine . .	1.000	
		<i>Comuni</i>		
		San Giorgio di Nogaro	0,1270	
		Tolmezzo . . . . .	0,0536	
		Torviscosa . . . . .	0,0857	
		Udine . . . . .	0,7287	
		Totale . . . . .	1,0000	

Roma, addì 16 gennaio 1963

Il Ministro per i lavori pubblici  
SULLO

Il Ministro per il tesoro  
TREMELLONI

Il Ministro per la marina mercantile  
MACRELLI

(5200)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1963.

Classificazione tra le statali d'una strada denominata: Strada statale n. 421 « dei laghi di Molveno e Tenno ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959, registro n. 26, foglio n. 30 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 210 di detto piano è prevista la strada « innesto Strada statale n. 43 a Rocchetta-Lago di Molveno-Ponte dei Servi-Ponte Arche-Lago di Tenno -innesto Strada statale n. 45-bis, a Riva di km. 64 + 665;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali;

Decreta:

Al sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada « innesto Strada statale n. 43 a Rocchetta-Lago di Molveno-Ponte dei Servi-Ponte Arche - Lago di Tenno - innesto Strada statale n. 45-bis a Riva » è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 421 « dei laghi di Molveno e Tenno ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1963

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1963  
Registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 24

(5246)

(5246)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1963.

Ripartizione fra le varie Province dell'ulteriore somma di L. 400 milioni per l'erogazione di contributi a favore dell'ammasso delle uve e dei mosti, produzione 1962.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 13 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1963, registro n. 22 Agricoltura e foreste, foglio n. 85, con il quale sono state stabilite le modalità di assegnazione e liquidazione in applicazione di quanto previsto dall'art. 21 della legge 2 giugno 1961, n. 454, di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti da enti gestori degli ammassi volontari e da Cantine sociali per la corresponsione di acconti agli agricoltori conferenti di uve e mosti di produzione 1962, entro il limite massimo di L. 600 milioni;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1963, registro n. 2 Agricoltura e foreste, foglio n. 356, contenente la ripartizione fra le varie Province della somma di L. 600 milioni riservata con il citato decreto ministeriale 13 ottobre 1962;

Visto il decreto ministeriale 6 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1963, registro n. 6 Agricoltura e foreste, foglio n. 145, con il quale è stata aumentata di L. 400 milioni la somma riservata per l'erogazione del contributo in parola;

Considerata la necessità di ripartire fra le varie Province la innanzi detta somma di L. 400 milioni;

Decreta:

In aggiunta alle somme attribuite con il decreto ministeriale 28 dicembre 1962 per gli scopi di cui alle premesse, sono assegnate alle sottoelencate Province le ulteriori somme indicate a fianco di ciascuna:

Alessandria . . . . .	L. 16.400.000	Pistoia . . . . .	L. 450.000
Asti . . . . .	» 30.000.000	Siena . . . . .	» 450.000
Cuneo . . . . .	» 3.700.000	Ancona . . . . .	» 1.000.000
Novara . . . . .	» 4.100.000	Ascoli P. . . . .	» 2.700.000
Torino . . . . .	» 1.800.000	Macerata . . . . .	» 1.400.000
Bergamo . . . . .	» 600.000	Pesaro . . . . .	» 1.500.000
Brescia . . . . .	» 1.700.000	Perugia . . . . .	» 1.000.000
Mantova . . . . .	» 3.700.000	Frosinone . . . . .	» 300.000
Pavia . . . . .	» 8.500.000	Latina . . . . .	» 3.500.000
Sondrio . . . . .	» 200.000	Rieti . . . . .	» 500.000
Bolzano . . . . .	» 7.000.000	Roma . . . . .	» 6.000.000
Trento . . . . .	» 14.000.000	Viterbo . . . . .	» 2.200.000
Padova . . . . .	» 7.700.000	Chieti . . . . .	» 3.100.000
Rovigo . . . . .	» 1.100.000	L'Aquila . . . . .	» 700.000
Treviso . . . . .	» 26.000.000	Teramo . . . . .	» 700.000
Udine . . . . .	» 5.000.000	Bari . . . . .	» 21.500.000
Venezia . . . . .	» 12.700.000	Brindisi . . . . .	» 15.100.000
Verona . . . . .	» 15.200.000	Foggia . . . . .	» 12.000.000
Vicenza . . . . .	» 9.000.000	Lecco . . . . .	» 27.100.000
Gorizia . . . . .	» 200.000	Taranto . . . . .	» 12.100.000
Bologna . . . . .	» 2.000.000	Matera . . . . .	» 800.000
Ferrara . . . . .	» 700.000	Potenza . . . . .	» 1.900.000
Forlì . . . . .	» 7.400.000	Catanzaro . . . . .	» 1.900.000
Modena . . . . .	» 22.600.000	Reggio C. . . . .	» 300.000
Parma . . . . .	» 700.000	Catania . . . . .	» 300.000
Piacenza . . . . .	» 2.000.000	Messina . . . . .	» 300.000
Ravenna . . . . .	» 17.500.000	Palermo . . . . .	» 2.500.000
Reggio E. . . . .	» 23.000.000	Trapani . . . . .	» 18.000.000
Arezzo . . . . .	» 200.000	Cagliari . . . . .	» 9.000.000
Firenze . . . . .	» 360.000	Nuoro . . . . .	» 1.600.000
Grosseto . . . . .	» 900.000	Sassari . . . . .	» 1.800.000
Livorno . . . . .	» 400.000	Altre Province	» 2.000.000

TOTALE . . . . L. 400.000.000